

IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SOCIETÀ ▾ CULTURA ▾ CRONACA ▾ TERRITORIO ▾ ALTRE CATEGORIE ▾



Home > Economia > Tax & Legal > GED Arredamenti ammessa al concordato

Economia Tax & Legal

GED Arredamenti ammessa al concordato

By PBV Monitor - 30 Luglio 2021

35 0



TREND NEWS



Gi Group vince al Consiglio di Stato sul tema dei poteri...



Fonderie di Montorso rileva il 100% della Nuova Torneria Zanotti



Equo compenso, Confprofessioni "Necessari ritocchi prima del rush finale"



GED Arredamenti ammessa al concordato



I PIU' POPOLARI

È stato il Tribunale di Treviso lo scorso 14 luglio ad ammettere GED Arredamenti alla procedura di concordato preventivo. La società è assistita dagli avvocati **Marco e Filippo Greggio dello Studio "Greggio - Avvocati d'Impresa"** di Padova per gli aspetti legali e societari del piano di concordato e dai dottori commercialisti Gianluca Vidal e Alessandro Monterosso dello Studio Vidal & Partners, con il consulente Alessandro Vianello per gli aspetti finanziari.

L'accesso alla procedura concorsuale è stato preceduto da una operazione di riorganizzazione societaria e di gruppo, culminata con la fusione per incorporazione di G&D Srl (società proprietaria degli immobili in cui si svolgeva l'attività d'impresa) in GED Arredamenti.

Il passivo concordatario ammonta a circa 15 milioni di euro. Il passivo erariale a 800 mila euro, mentre quello previdenziale a circa 1 milione di euro a fronte di un fatturato di circa 10 milioni di euro nel 2019, ridotto ad un terzo nel 2020 a causa dell'impatto economico dell'epidemia. L'esecuzione del piano è prevista in circa tre anni dall'omologa. La trevigiana GED Arredamenti ha presentato un piano concordatario che prevede la liquidazione di tutti i beni d'impresa, compresa la componente immobiliare data dallo stabilimento produttivo ed uffici di Roncade e l'immissione di finanza esterna da parte di un terzo e condizionata all'omologazione del concordato, derivante dal ricavato della vendita di un palazzo storico in centro a Treviso.

Il Tribunale ha nominato commissario il commercialista trevigiano Massimo Roma, mentre l'attestatore del piano è il commercialista genovese Marcello Pollio.